Raggiolo *La voce delle comunità agli Stati Generali: il punto su digitale, migranti, forestali, spopolamento e turismo*

Montagna tra dramma e risorse

RAGGIOLO - Si è tenuto ieri presso la sala dei Corsi dell' Ecomuseo di Ortignano-Raggiolo, un incontro di lavoro promosso da Anci Toscana, al quale hanno partecipato tutti i sindaci del Casentino o loro delegati, in preparazione degli Stati Generali della Montagna che si terranno a Firenze - per volontà della Regione Toscana- il 6 luglio. A coordinare l'incontro per conto di Anci, il Direttore Simone Sgherri: accanto a lui il "padrone di casa" il Sindaco di **Ortignano-Raggiolo** Fiorenzo Pistolesi.

L'incontro aveva la finalità di raccogliere idee, opportunità e necessità per costruire insieme delle proposte condivise che verranno presentate sui tavoli della Regione in occasione della Conferenza programmatica sulla montagna.

Un Casentino a tinte fosche è emerso da un incontro al quale erano rappresentate praticamente tutte le municipalità. Il primo a prendere la parola è stato il sindaco Pistolesi che ha fatto un appello accorato "a fare rete". Oltre a questo ha messo sul tavolo il problema, molto sentito dalle popolazioni, del consorzio di bonifica; secondo lui: "i piani di classifica attuali vanno rivisti". Un altro appello, questa volta a fare chiarezza, per le problematiche dei forestali, in tutto 43 presso l'Unione dei Comuni. Pistolesi ha proposto, altresì, di accelerare sulle autostrade digitali, premendo perché entro il 2019 anche i territori più isolati possano beneficiare almeno di questa "viabilità".

Il Sindaco di **Bibbiena** Daniele Bernardini ha puntato su due questioni: la sanità, e lo sviluppo futuro. Per la sanità ribadisce: "vorremmo che la Regione offrisse garanzie sul mantenimento dei livelli dei servizi sanitari attuali, per evitare guerre continue ed evitare i dislivelli tra montagna e zone centrali". La proposta che viene da Bibbiena è rilanciare la visione di uno sbocco viario su Firenze, che consenta alla gente casentinese di studiare e lavorare rimanendo sul proprio territorio. Bernardini commenta in merito: "Lo propongo con pudore, visti i tempi, ma rilancio la sfida… senza una visione non riusciremo mai a fare nulla".

Eleonora Ducci, Sindaco di **Talla** ha rilanciato il tema della *governance* della montagna e quello dell'accoglienza ai migranti. Ducci ha commentato: "Sono uno dei sindaci che ha spinto di più, poiché ci credo fermamente, sul tema dell'accoglienza. Tuttavia la problematica migranti, da questione di tutti è diventata problema della montagna dove sono stati dirottate le maggiori presenze a fronte di costi notevolmente più bassi di gestione. Ma questa stessa montagna - dove ci sono già pochi servizi - non ce la fa più a sostenere nuovi arrivi". Ducci ha posto poi in evidenza la questione della promozione turistica e del turismo in generale, ultimo ambito di sbocco dell'economia locale all'indomani della crisi.

Il Sindaco di **Chiusi della Verna** Giampaolo Tellini ha ribadito l'importanza di fare "fronte comune" sul turismo, di fondamentale importanza per il territorio, e ha rilanciato con forza il ruolo dell'Unione dei Comuni per non disperdere le forze.

Massimiliano Mugnaini, sindaco di **Montemignaio**, ha fatto una critica vibrante alla Regione dicendo: "Non possiamo andare avanti con le deroghe, le "non scelte" della Regione negli ultimi venti anni hanno avuto effetti rovinosi sui nostri territori".

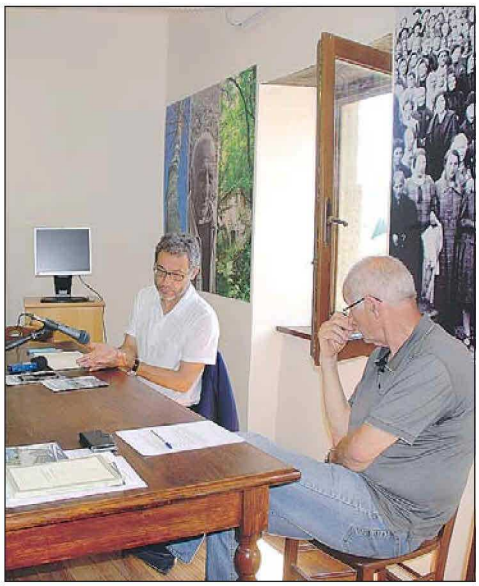
Massimiliano Sestini sindaco di **Castel Focognano** ha chiesto ad Anci di spingere affinchè sulle Aree Interne si arrivi presto a fare una sintesi; la sua disanima si sofferma poi sull' accentramento di tutti i servizi che spesso hanno portato a "disservizi". Ribadisce: "Sono contento che ci possiamo finalmente confrontare sulle problematiche della montagna, così forse qualcuno, nei tavoli che contano, si accorgerà che siamo in montagna e non siamo solo montanari".

Il sindaco di **Pratovecchio-Stia** Nicolò Caleri domanda? "La montagna toscana ha bisogno di una legislazione diversa oppure no? Se rispondiamo di no è evidente che andiamo incontro alla fine di queste realtà, già molto provate. Se la Regione non si decide su questo punto, credo che incontri come questo, pur nella loro importanza, serviranno a poco. Il mio comune perde ogni anno 90 residenti a fronte di 6 mila abitanti, dati alla mano e molto aggiornati. In sostanza: o Anci fa comprendere alla Regione che i nostri territori hanno bisogno di scelte certe di governabilità e di leggi particolari o nel giro di pochissimi anni non avremo più niente su cui discutere". Caleri lancia la proposta di un'Unione dei Comuni che faccia capo ad ambiti ottimali più piccoli, con meno personale e una struttura più snella.

Il Sindaco di **Chitignano** Calbi rafforza le idee dei colleghi e difende la funzione dell'Unione, riponendo la problematica legata ai forestali.

All'incontro erano presenti anche rappresentanti di Confartigianato e Coldiretti che hanno ribadito una situazione di crisi in Casentino, ma anche la mancanza di una "unità" di intenti e di proposte da parte della politica. Il Direttore di Anci Sgherri: "fare sistema è la sfida dei prossimi anni. La governance di questi territori è un tema aperto che vuole la collaborazione di tutti. L'obiettivo è quello di far valere una posizione unitaria".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



A coordinare l'incontro Sgherri di Anci I problemi del territorio e le potenzialità al centro degli interventi dei sindaci Ora il confronto a Firenze il 6 luglio

Incontro di lavoro
Promosso da Anci Toscana si è svolto un incontro con i sindaci casentinesi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.